



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DELLA REPUBBLICA  
DI SAN MARINO**



**ALMA MATER  
STUDIORUM  
UNIVERSITÀ  
DI BOLOGNA**

**DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE**

**CORSO DI LAUREA IN COMUNICAZIONE  
E DIGITAL MEDIA, CLASSE L-29**

**TESI DI LAUREA**

**L'ESPERIENZA TRANSGENDER E L'INCLUSIONE  
SOCIALE NELL'ERA DELL'INFLUENCER MARKETING**

**RELATRICE  
PROF. MARIA ELENA D'AMELIO**

**LAUREANDA  
ALICE MOLARI  
MAT. 54144**

**ANNO ACCADEMICO 2022/2023**

*A me stessa, alla mia determinazione, ai miei sogni  
A mio fratello Filippo, ricorda che non esistono limiti per ciò  
che puoi raggiungere. Non arrenderti mai.*

## Indice

Introduzione.....	1
Capitolo 1: Storia di genere.....	3
1.1 Che cos'è l'identità di genere? .....	3
1.2 Tipi di identità di genere.....	5
1.3 Quando si forma l'identità di genere? .....	5
1.4 Differenza tra identità di genere, sesso biologico e orientamento sessuale .....	8
1.5 Come accettare la propria identità di genere? .....	10
Capitolo 2: L'Influencer Marketing e l'inclusione sociale .....	14
2.1 Il tema dell'inclusione sociale sui social media.....	14
2.2 Tipologie e caratteristiche degli Inclusion Influencer .....	16
2.2.1 Body Positivity.....	16
2.2.2 Lotta al razzismo .....	18
2.2.3 Lotta alle disuguaglianze di genere.....	19
2.2.4 Sensibilizzazione sulle disabilità .....	21
2.2.5 Libertà di espressione della propria libertà sessuale.....	23
Capitolo 3: Case Study Francesco Cicconetti .....	25
3.1 L'impatto di Francesco Cicconetti come Inclusion Influencer.....	25
3.2 La storia di Francesco Cicconetti: Un percorso di scoperta e accettazione.....	27
3.3 La potenza dei social media: Francesco Cicconetti un punto di riferimento.....	30
Conclusioni.....	32
Ringraziamenti .....	34
Bibliografia.....	36
Sitografia .....	37

## Introduzione

Nell'era dei social media, l'inclusione, la rappresentanza delle minoranze e l'accettazione della diversità hanno acquisito una rilevanza sempre maggiore, diventando argomenti di discussione e di tendenza. Il fenomeno dell'influencer marketing ha svolto un ruolo significativo nell'affermazione delle voci che lottano per l'uguaglianza e i diritti delle minoranze, tra cui la comunità LGBTQIA+ e l'esperienza transgender. Gli "Inclusion Influencer" si sono fatti portavoce di tali minoranze, utilizzando la propria popolarità per diffondere messaggi di libertà di espressione sessuale, disuguaglianza di genere, antirazzismo, body positivity e sensibilizzazione sulle disabilità. Nonostante i progressi compiuti, rimane ancora una sfida cruciale per molte persone: trovare punti di riferimento adeguati e supporto durante il percorso di espressione e accettazione della propria identità. Questa carenza di sostegno può rappresentare un ostacolo significativo nel cammino verso l'autenticità e l'accettazione di sé stessi.

La presente tesi si propone di esaminare in modo approfondito il fenomeno dell'influencer marketing e l'inclusione sociale, focalizzandosi sull'esperienza transgender. Lo studio si concentra sugli "Inclusion Influencer", in particolare sul caso di Francesco Cicconetti, noto come mehths su Instagram, che si impegna attivamente nella lotta per la visibilità, l'accettazione e l'inclusione della comunità LGBTQIA+, con un focus specifico sulla comunità transgender.

Prima di entrare nei dettagli delle dinamiche dell'influencer marketing, il primo capitolo fornisce una panoramica sull'identità di genere, l'orientamento sessuale e il sesso biologico, evidenziando l'importanza di tali concetti nella costruzione dell'identità sessuale delle persone. Inoltre, si sottolinea la difficile realtà in cui molte persone ancora oggi si trovano nel dover esprimere liberamente la propria identità di genere, e si mette in luce l'importanza di avere punti di riferimento adeguati ad affrontare tali sfide. Nel secondo capitolo, l'attenzione si sposta verso gli "Inclusion Influencer" e il fenomeno dell'influencer marketing come strumento di promozione dell'inclusione sociale. Si analizza come la diffusione di contenuti online abbia favorito un maggiore dibattito e

una maggiore visibilità delle tematiche legate alla diversità e all'inclusione, offrendo spazio a voci che si battono per l'uguaglianza dei diritti. Si evidenzia come gli "Inclusion Influencer" siano diventati punti di riferimento essenziali per coloro che cercano una rappresentazione autentica e una guida nell'espressione della propria identità. Nel terzo capitolo, viene esaminato il caso studio di Francesco Cicconetti, un influencer transgender che promuove la visibilità e l'inclusione della comunità LGBTQIA+ e delle persone transgender. Attraverso la sua storia e il suo attivismo, Francesco offre sostegno a coloro che si trovano nel processo di accettazione e transizione.

In questa tesi, si intende esaminare in dettaglio le caratteristiche dei contenuti prodotti dagli "Inclusion Influencer" e il loro impatto nella promozione dell'inclusione sociale. Saranno analizzati i messaggi diffusi da tali influencer e il modo in cui cercano di sensibilizzare i propri follower sull'importanza di questi temi. Il caso di Francesco Cicconetti sarà preso come caso studio per comprendere le strategie e gli approcci utilizzati da un influencer di successo nella promozione della visibilità e dell'inclusione nella comunità LGBTQIA+ e delle persone transgender. Questo studio contribuirà alla comprensione del fenomeno dell'influencer marketing come strumento di promozione dell'inclusione sociale e fornirà spunti di riflessione per strategie di comunicazione e advocacy nell'ambito transgender e dell'inclusione sociale.

In particolare, metterà in luce l'importanza di investire in queste tematiche e dar voce agli "Inclusion Influencer", riconoscendoli come fonti di sostegno fondamentali per le persone che affrontano sfide nell'accettazione della propria identità o che stanno seguendo un percorso di esplorazione personale. Il seguente lavoro sottolineerà l'impatto positivo che gli "Inclusion Influencer" possono avere nel fornire supporto emotivo, informazioni ed esperienze condivise, contribuendo a incoraggiare e guidare le persone in difficoltà verso una maggiore accettazione di sé stesse e un percorso di autenticità.

## Capitolo 1: Storia di genere

### 1.1 Che cos'è l'identità di genere?

Il termine gender, in italiano genere, è utilizzato per riferirsi al concetto di identità di genere. Questo esprime il modo in cui un individuo vede e identifica sé stesso, indipendentemente da ciò che gli viene attribuito culturalmente in base alla propria identità biologica sessuale. L'identità di genere è infatti qualcosa di molto più ampio e complesso in quanto muta nel tempo e non si limita né al genere femminile né al genere maschile; infatti, può essere una combinazione di entrambi i generi o nessuno dei due.

Il primo ad utilizzare il termine gender è lo psicologo neozelandese John Money, uno dei massimi esperti nel campo degli studi di genere negli anni '50, parlando di gender role, cioè ruolo di genere:

All those things that a person say or does to disclose himself or herself as having the status of boy or man, girl or woman, respectively. It includes, but is not restricted to sexuality in the sense of eroticism. Gender role is appraised in relation to the following: general mannerisms, deportment and demeanor; spontaneous topics of talk in unprompted and fantasies; replies to oblique inquiries and projective tests; evidence of erotic practices and, finally, the person's own replies to direct inquiry.<sup>1</sup>

Pertanto, il ruolo di genere è il modo in cui un individuo si presenta in pubblico e comprende le caratteristiche fisiche, le movenze, l'abbigliamento, i tratti della personalità, il linguaggio, il modo di interagire nelle relazioni, gli interessi e le abitudini. In effetti, riguarda tutto ciò che una persona dice o fa per indicare la propria mascolinità o femminilità. Ciò che è considerato tipicamente femminile o maschile è influenzato dall'area geografica, dal momento storico e dall'ambiente socioculturale in cui vive una persona; quindi, ognuno ha il proprio modo di esprimere il genere al quale pensa di appartenere. Questo spesso può portare a stereotipi e pregiudizi.

---

<sup>1</sup> John Money, "Gender Role, Gender Identity, Core Gender Identity: Usage and Definition of Terms," *The Journal of the American Academy of Psychoanalysis*, no. 1 (1973): 397

Oltre alle influenze socioculturali e psicologiche, sembrano esserci differenti fattori biologici che contribuiscono alla definizione dell'identità di genere. La drammatica storia di David Reimer è stata una delle più eclatanti ed è diventata, a suo malgrado, un caso iconico per la comprensione dell'identità di genere. Il dramma di David ha inizio nella prima infanzia: a causa di una circoncisione andata male, l'integrità dei suoi organi genitali venne compromessa a tal punto che i suoi genitori si rivolsero allo psicologo John Money, che suggerì il riassegnamento sessuale del bambino, così Bruce (primo nome di David) divenne Brenda. Tuttavia, le cose non andarono come previsto da Money, e il caso assunse un aspetto drammatico: Brenda non si sentì mai femmina e sviluppò una grave disforia di genere (cioè, il disagio affettivo e cognitivo che scaturisce dalla discrepanza tra il sesso assegnato alla nascita e l'identità di genere) che sfociò in un grave disturbo depressivo, che la portò a soli quattordici anni a tentare il suicidio. Fu a questo punto che Brenda apprese la verità e decise di usare il nome David, dichiarando la sua identità di genere maschile. Nel 1997 raccontò la sua storia in modo che nessun altro sperimentasse ciò che aveva subito. Il caso di David Reimer per Money avrebbe dimostrato la validità della sua teoria, secondo la quale l'identità di genere è interamente stabilita dal contesto e dalle influenze socioculturali, ma si è rivelato il contrario. La vicenda ha contribuito al riconoscimento e all'evoluzione del concetto di identità di genere non solo come conseguenza di influenze geografiche, storiche e socioculturali, ma anche di fattori psicologici e biologici.<sup>2</sup>

Quindi, quando parliamo di identità di genere, dobbiamo ricordare che il genere è solo un costrutto sociale basato su una formula binaria che attribuisce la femminilità alle donne e la mascolinità agli uomini. Tuttavia, questa costruzione sociale ha perso il suo significato di fronte all'esistenza di molteplici identità di genere che potrebbero non essere correlate né al sesso biologico né all'orientamento sessuale né al ruolo di genere.

---

<sup>2</sup> Gaetano, P. (2017). *The Embryo Project Encyclopedia*. David Reimer and John Money Gender Reassignment Controversy: The John/Joan Case | The Embryo Project Encyclopedia.  
<http://embryo.asu.edu/handle/10776/13009>

## 1.2 Tipi di identità di genere

Per la maggior parte delle persone, l'identità di genere corrisponde al sesso biologico e al relativo ruolo di genere. Sono definite persone cisgender, quando la loro identità di genere corrisponde al loro sesso biologico o alle caratteristiche biologiche (come genitali, ormoni o cromosomi) con cui una persona nasce: ad esempio, una persona con caratteristiche maschili che si identifica come maschio.

Quando l'identità di genere è diversa da quella assegnata alla nascita, le persone possono decidere di adattare il proprio corpo al genere a cui sentono di appartenere. Sono definite persone transgender, quando la loro identità varia rispetto alle aspettative e alle norme caratteristiche della binarietà maschio-femmina. Non tutte le persone transgender decidono di sottoporsi a interventi chirurgici di transizione per modificare il proprio aspetto e i propri genitali, ma questo non intacca la loro identità di genere. Spesso le persone che decidono di sottoporsi alla “riattribuzione chirurgica del sesso” scelgono di identificarsi come transessuali. Il termine transessuale ha origini mediche ed è spesso usato per riferirsi a persone che hanno subito un intervento chirurgico di riattribuzione del sesso. Oggi per molti invece può avere una connotazione dispregiativa, quindi usare il termine transgender è considerato più inclusivo. Una persona *transgender* non solo può “invertire” (ovvero da maschile a femminile o viceversa) la propria identità di genere, ma può anche identificarsi come *non binary*. Sono definite persone *non binary*, quando la loro identità di genere non rientra nelle consuete categorie culturalmente adottate, ma fa riferimento a un'ampia gamma di identità differenti. Come ad esempio: assenza di genere (*agender*), presenza di più di un genere (*bigender*, *pangender* o *genderfree*), uno o più generi, ma in momenti diversi, in modo "fluido" (*genderfluid*) oppure con una parziale identificazione in uno dei due generi (*demiboy* o *demigirl*).

## 1.3 Quando si forma l'identità di genere?

Alla nascita, ad ogni individuo viene assegnato un genere, in base alla propria dotazione genetica sessuale, ovvero a seconda di come si presentano gli organi genitali esterni. Si tratta di una definizione puramente anatomica, mentre la formazione dell'identità di



genere è un processo molto più complesso. Inizia a formarsi durante l'infanzia e si basa in gran parte su aspettative, fantasie e relazioni con i genitori. Infatti, quando si instaura una relazione con il bambino, i genitori identificano attraverso messaggi consci e inconsci, verbali e non verbali, la mascolinità o la femminilità dello stesso. I genitori dello stesso sesso vengono utilizzati come modelli di identificazione, che aiutano a facilitare la formazione dell'identità di genere, specialmente quando il genitore in questione è a suo agio con la propria mascolinità o femminilità. Inoltre, il riconoscimento dei genitori di sesso opposto è comunque importante per rafforzare la propria identità di genere. Fondamentali sono anche le relazioni con i fratelli e con gli altri, l'assunzione di determinati ruoli culturali e tutte le esperienze che portano gradualmente alla preferenza e al consolidamento di genere da parte del bambino. Il percorso di formazione dell'identità di genere, quindi, non è lineare e non si sviluppa per tutti nello stesso modo: si tratta, infatti, di un aspetto della vita di un individuo che, come molti altri, assume stabilità soltanto più avanti, alla fine dell'adolescenza.<sup>3</sup>

Sebbene si tratti di un processo molto complesso, è possibile riconoscere le tappe fondamentali associate allo sviluppo dei concetti di genere durante l'età evolutiva. A partire dai due anni, i bambini sono consapevoli delle differenze tra maschio e femmina e possono identificare ed etichettare i gruppi di genere. La maggior parte definisce anche il proprio genere all'età di tre anni. L'identità di genere di alcuni bambini rimane stabile per tutta la vita, mentre in altri può mutare e persino adottare altre identità di genere in momenti diversi.

Prima dei quattro anni, i bambini non sembrano credere che il genere abbia alcuna permanenza. Un bambino potrebbe chiedere alla sua insegnante donna se era maschio o femmina da bambina, oppure potrebbe dire che vuole diventare mamma. Per questo motivo, alcuni bambini esprimono il proprio genere in modo molto forte. Ad esempio, potrebbero attraversare una fase in cui insistono o si rifiutano di indossare un determinato capo di abbigliamento.

---

<sup>3</sup> Shainess, N. (1969). The formation of gender identity. *Journal of Sex Research*, 5(2), 75–85.

A partire dai sei anni, i bambini assumo la consapevolezza della “costanza di genere”, ossia del fatto che il genere di un individuo non ha nulla a che fare con il suo aspetto e comportamento. Di conseguenza, la maggior parte dei bambini inizia a ridurre la propria espressione di genere esteriore man mano che diventano più sicuri che gli altri li percepiranno come femmine o maschi, indipendentemente da ciò che indossano. In questo periodo, diventano motivati a relazionarsi con gli altri membri del gruppo e cercano informazioni relative al genere, diventando più consapevoli e rigorosi nel conformarsi alle aspettative e agli stereotipi di genere. Ad esempio, potrebbero preferire giocare con persone dello stesso sesso o pensare che alcuni giocattoli siano solo per femmine o per maschi.

A partire dagli otto anni, i bambini diventano più rilassati nel mantenere comportamenti strettamente maschili o femminili. È più o meno a quest’età, ad esempio, in cui sia i bambini che le bambine esprimono il proprio rifiuto verso abbigliamento e accessori associati al proprio sesso biologico e prediligono quelli appartenenti al sesso opposto. Possono esprimere una preferenza per comportamenti, attività e giochi culturalmente legati all’altro genere e rifiutare quelli che sono considerati appropriati per il loro. La maggior parte dei bambini sperimenta l'esplorazione di genere attraverso il modo in cui si vestono, il loro nome o soprannome preferito, i giocattoli che scelgono, le relazioni che instaurano, il loro comportamento e gesti fisici e altre azioni non verbali che decidono di assumere.

I bambini che sentono la loro identità diversa dal genere che gli è stato assegnato alla nascita possono provare più ansia sociale perché vogliono essere come i loro coetanei ma si rendono conto di essere diversi. Inoltre, purtroppo, a causa della loro diversità, sono spesso oggetto di bullismo e discriminazione. Lo sviluppo di genere è un processo normale per tutti i bambini. Tuttavia, hanno bisogno di sostegno, amore e cure da parte della famiglia, della scuola e della società per aiutarli a diventare adulti felici e sani.

Durante il periodo dell’adolescenza si continua comunque a sviluppare la propria identità di genere attraverso la riflessione personale e il contributo dell'ambiente sociale

come i coetanei, la famiglia e gli amici. Alcuni giovani in questa fascia di età possono rendersi conto che la loro identità di genere è diversa dal loro sesso biologico.

#### **1.4 Differenza tra identità di genere, sesso biologico e orientamento sessuale**

La differenza tra sesso biologico e identità di genere è fondamentale in questa sede: la prima dipende infatti dalla composizione biologica del corpo di un individuo, cioè dall'insieme delle caratteristiche fisiche e biologiche (attributi sessuali, genetica, quadro ormonale) che contraddistinguono maschi e femmine. Questa dimensione è solo apparentemente binaria, poiché alcune persone hanno tratti sessuali primari e/o secondari e in alcuni casi anche genetici, non solo maschili e femminili. In questi casi si parla di intersessualità. L'identità di genere, d'altra parte, è legata alla sfera psicologica, emotiva e sociale di un individuo, e quindi può anche differire dal sesso assegnato alla nascita. Da quanto premesso, possiamo concludere che sesso biologico e identità di genere possono divergere. Infatti, il sesso è innato e fisso, mentre l'identità di genere si definisce durante lo sviluppo di una persona e all'interno delle differenti culture e società.

Un'altra cosa ancora è l'orientamento sessuale che riguarda l'attrazione emotiva, affettiva ed erotica che si prova per un'altra persona, cioè, definisce il tipo di persona da cui si è attratti. Ad esempio, una persona completamente attratta da un individuo che si identifica come maschio, indipendentemente dal sesso o dall'identità di genere della persona stessa. Mentre l'identità di genere riguarda la percezione di sé stessi, l'orientamento sessuale riguarda il modo di relazionarsi con gli altri e l'attrazione romantica o sessuale provata da una persona verso individui di genere opposto, dello stesso genere o di entrambi i generi. L'orientamento sessuale non coincide con il genere: sono due cose diverse che possono essere combinate in molti e differenti modi. Ciò significa, ad esempio, che una persona transgender può avere qualsiasi orientamento sessuale (eterosessuale, omosessuale, bisessuale ecc.) e che una persona di qualsiasi orientamento sessuale può essere sia transgender che cisgender. Quando si parla di una persona transgender e del suo orientamento sessuale, è necessaria una

precisazione importante: il suo orientamento deve essere associato alla sua identità di genere, non al sesso che gli è stato assegnato alla nascita. Ad esempio, un uomo transgender, nato femmina, ma con un'identità di genere maschile verrebbe definito "eterosessuale" in questo caso se fosse attratto da donne oppure "omosessuale" se fosse attratto da uomini.

Negli anni '50 il biologo e sessuologo Alfred Kinsey introdusse un criterio di gradualità tra i diversi orientamenti sessuali, e formulò una vera e propria scala, la scala Kinsey appunto, composta da sette livelli dove lo zero indica un orientamento esclusivamente eterosessuale, il sei indica un orientamento esclusivamente omosessuale, nel mezzo (al livello tre) si trova la bisessualità, e fra questi tre poli si trovano le relative sfumature. Eterosessuale, è chi si identifica con un genere ed è attratto dalle persone del genere opposto. Omosessuale, invece, è chi si sente attratto dalle persone del suo stesso genere. Bisessuale si riferisce a chi prova attrazione sia da persone di genere maschile, che da persone di genere femminile. Pansessuale, al contrario, si riferisce a coloro che provano attrazione indipendentemente dal genere dell'altra persona, includendo anche chi ha un'identità fluida o non binary. Infine, asessuale, è chi non prova alcuna forma di attrazione sessuale, né per le persone del genere opposto né per quelle del proprio stesso genere, sebbene sia in grado di provare affetto profondo e formare relazioni significative. L'orientamento sessuale, comunque, non è un'etichetta che ci si porta dietro per tutta la vita; anzi, come riteneva lo stesso Kinsey, è una condizione fluida che può variare, nel corso della vita, perfino nell'età adulta.

Sesso biologico, identità di genere e orientamento sessuale (*esempio: Figura 1.4.1*)<sup>4</sup> sono i tre criteri utilizzati dalla maggior parte di psichiatri, psicologi e sessuologi, ma anche dai sistemi giuridici di tutto il mondo per definire e classificare l'identità sessuale. Con questo termine ci si riferisce all'identità complessiva della persona, delle dimensioni e degli aspetti biologici, sociali e ambientali: dal corpo, alla mente, al modo

---

<sup>4</sup> Trenta, A. (2022). *Barba: Storia di come sono NATO due volte*. GLF Laterza, p.47

in cui ci si presenta agli altri. Si tratta quindi di una realtà multidimensionale, che non smette di specificarsi e definirsi, dalla nascita fino all'età adulta.

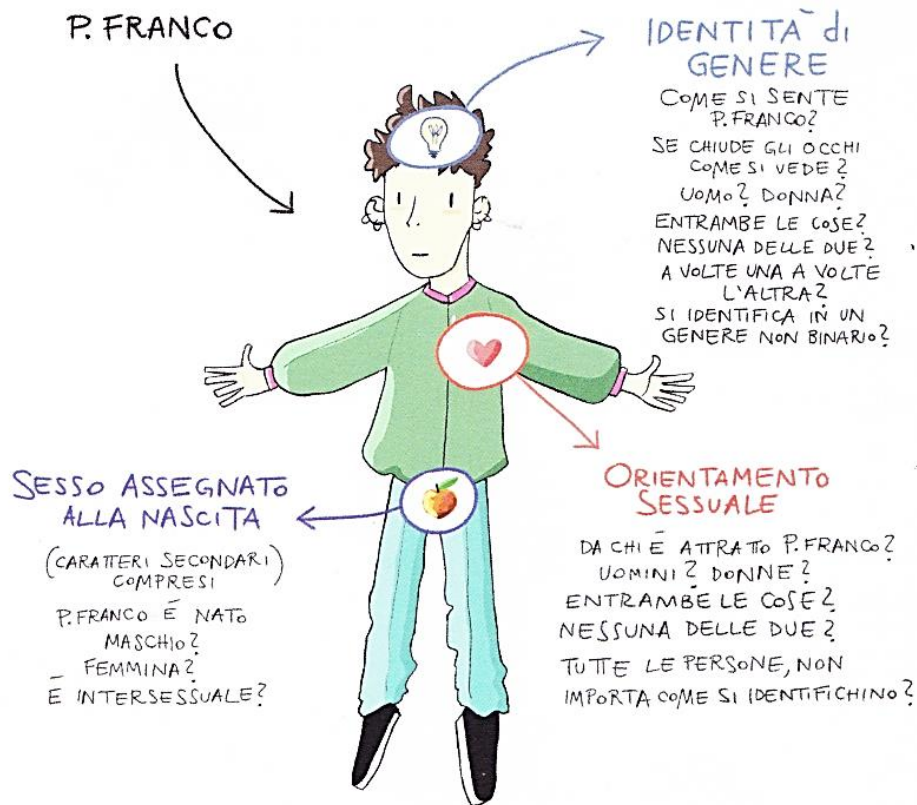


Figura 1.4.1: Distinzione tra sesso biologico, identità di genere e orientamento sessuale

## 1.5 Come accettare la propria identità di genere?

L'identità di genere è una questione personale, un sentimento intimo che riguarda solo l'individuo. Pertanto, è opportuno prendere le distanze da qualsiasi influenza ostacolante e concentrarsi invece sul processo di identificazione e collocazione all'interno del proprio spazio vitale e relazionale. Inoltre, è fondamentale eliminare i tanti fattori esterni, che possono essere estremamente dannosi per il benessere della persona, in quanto possono portare al senso di colpa. Un esempio può essere rappresentato da tutte le aspettative riposte dagli altri (genitori, amici, conoscenti e soprattutto dalla società). Le aspettative non devono essere viste come "banali critiche costruttive" perché non consentono una sana e funzionale crescita emotiva e personale dell'individuo. Dunque,

è necessario affrontare tutte queste dinamiche che ostacolano lo sviluppo emotivo per riuscire a trovare sé stessi e andare oltre a qualsiasi ostacolo. È importante ricordare che l'identità di genere può essere diversa dal sesso biologico, dal genere definito dai ruoli sociali o persino dall'orientamento sessuale. Può anche cambiare nel tempo.

Per la maggior parte delle persone esiste un allineamento tra sesso biologico, identità di genere e ruolo di genere. Tuttavia, a volte alcune di loro sperimentano un certo grado di incongruenza tra la loro identità di genere e il loro sesso biologico. Questa discordanza può causare notevole disagio o compromettere le loro capacità funzionali, e può perfino portare a problemi di infelicità, solitudine e isolamento. Tutte queste difficoltà possono influire sul benessere emotivo e psicologico, sul funzionamento sociale e lavorativo di un individuo. In questi casi, la condizione è nota come disforia di genere (precedentemente conosciuta come DIG, cioè abbreviazione di disturbo dell'identità di genere, ma ormai in disuso) nel DSM-5, cioè il Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali. Questa disconnessione può causare grave angoscia, disagio, ansia e depressione. I primi sintomi della disforia di genere possono comparire dai primissimi anni di vita e persistere fino all'età adulta. Si è inoltre osservato che possono manifestarsi in modalità differenti nelle diverse fasce d'età: nei bambini sono piuttosto comuni disturbi come ansia e depressione; mentre negli adulti può essere desiderabile perdere i caratteri sessuali primari e/o secondari e liberarsi dalle caratteristiche sessuali del genere opposto.

Ognuno vive questa situazione in modo diverso dagli altri. Non esiste un approccio unico per affrontare la disforia e metodi differenti funzionano per persone diverse. Ad esempio, per alcuni individui può essere sufficiente mutare il proprio ruolo di genere con l'eventuale supporto di uno psicologo e/o psichiatra. Altri, invece, per ridurre il dolore richiedono trattamenti ormonali e/o chirurgici per alterare il proprio corpo e renderlo più in linea con la propria identità di genere.

A causa della mancanza di modelli di ruolo, molte persone non si rendono conto di avere questa discordanza, se non tardi nella loro vita. Inoltre, la mancanza di comprensione nella società rende difficile e persino pericoloso per le persone transgender rivelarsi.

Affermare la propria identità di genere può portare a problemi di sicurezza sociale tra individui che non rientrano in una scala binaria. La responsabilità primaria dello Stato è salvaguardare i diritti umani dei membri della comunità e garantire che non diventino vittime di violenza; per raggiungere questo obiettivo, devono essere implementate misure per garantire che queste persone non vengano discriminate. I membri della comunità LGBTQIA+ sono equiparabili a tutte le persone che vanno tutelate da forme di discriminazione legate a criteri quali genere, orientamento religioso, etnia o lingua. A partire dal 2022, ventitré stati degli Stati Uniti più Washington DC hanno attualmente leggi statali che vietano esplicitamente la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Inoltre, solo “il 53% della comunità LGBTQIA+ vive in stati che vietano la discriminazione abitativa basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere”, mentre un triste “17% vive in stati che interpretano esplicitamente il divieto esistente sulla discriminazione sessuale per includere l'orientamento sessuale e/o l'identità di genere”.<sup>5</sup> In Italia, purtroppo la situazione non è ancora così sviluppata, se consideriamo il parallelismo con il quadro americano. La presenza di un disegno di legge contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere sarebbe davvero ideale. In un'ottica più propositiva si spera che il Paese possa riuscire a raggiungere lo stesso livello degli altri Paesi europei nella tutela della comunità LGBTQIA+.

Inoltre, ciò che è particolarmente dannoso per le persone *transgender* è sentirsi sole a lottare con la propria identità. Ci vuole tempo per riuscire a capire e accettare la propria identità di genere, per questo è fondamentale avere sempre a fianco supporto in ogni fase del viaggio. Le piattaforme di social media come YouTube, Instagram, Tik Tok e Twitter sono modi gratuiti e accessibili per ottenere informazioni ed aiutare le persone *transgender* a trovare un conforto, soprattutto tramite il confronto e la condivisione della propria esperienza con Inclusion Influencer, che mirano ogni giorno a sensibilizzare il più possibile sull'importanza di questi temi.

---

<sup>5</sup> *Nondiscrimination laws*. Movement Advancement Project. (2022). [https://www.lgbtmap.org/equality-maps/non\\_discrimination\\_laws](https://www.lgbtmap.org/equality-maps/non_discrimination_laws)





## Capitolo 2: L'Influencer Marketing e l'inclusione sociale<sup>6</sup>

### 2.1 Il tema dell'inclusione sociale sui social media

Negli ultimi anni il mondo ha rivolto nuovamente la sua attenzione ai temi sociali come l'inclusione, la rappresentanza delle minoranze e l'accettazione della diversità, tematiche che spesso vengono trascurate e ignorate. Il movimento "Black Lives Matter" e il dibattito intorno al DDL Zan in Italia ne sono alcuni esempi. Questi temi sono solitamente relegati ai margini, ma oggi, soprattutto grazie ai social media sono sempre più discussi e al centro della conversazione pubblica. In Italia, solo nel 2020, gli influencer hanno realizzato oltre 110 mila contenuti sui principali social media (Instagram, Facebook, Twitter, YouTube, TikTok) per promuovere l'inclusione.

Confrontando il 2020 con il 2019, possiamo notare un aumento del 35% dei contenuti inclusivi creati dagli Inclusion Influencer sui principali social media (Buzzoole, 2021). Questi contenuti sono pensati per abbattere le barriere sociali e culturali, promuovere l'inclusione e far sentire tutti parte di una comunità. Questo dimostra che ci troviamo in un periodo storico in cui il tema dell'inclusione sociale è particolarmente sentito, in cui gli influencer avvertono l'esigenza di sensibilizzare e responsabilizzare le community e i social media sono uno strumento efficace per raggiungere questi obiettivi.

Secondo il report di Buzzoole (2021), anche se l'impegno dei creator ha portato a oltre 110 mila contenuti pubblicati sui social media nel 2020 per promuovere l'inclusione sociale, solo l'1% di questi provengono da collaborazioni con le aziende. Il tema dell'inclusione sociale è considerato ancora tabù da molte aziende, soprattutto in Italia. Infatti, i contenuti inclusivi creati tramite sponsorizzazioni sono sporadici e legati principalmente a eventi come il Pride, anziché costruire progetti di inclusione sociale a lungo termine. Il tema dell'inclusione e della diversità è così complesso e importante che dovrebbe essere affrontato con costanza e attiva partecipazione da parte dei brand, anche attraverso l'influencer marketing. Le battaglie per l'inclusione sociale non

---

<sup>6</sup> *L'Influencer Marketing e l'inclusione sociale*, Buzzoole. (2021). <https://bit.ly/3ZVay5A>

dovrebbero essere vincolate a eventi, collaborazioni o stagionalità, ma affrontate giorno dopo giorno con un impegno costante.

Eppure, ci sono brand che vanno oltre e diventano un vero e proprio esempio di sensibilizzazione. Nel concreto H&M, ad esempio, con la campagna Beyond the Rainbow si impegna attivamente nella promozione dell'inclusione sociale e della diversità, dimostrando che questi sono valori fondamentali che possono portare a una maggiore innovazione, produttività e successo a lungo termine per l'azienda stessa. La campagna, infatti, incoraggia le persone a condividere le proprie storie personali e a sostenere i valori di diversità, equità e trasparenza che sono al cuore del Pride. Gli utenti potevano scaricare l'app e, scansionando la bandiera arcobaleno potevano accedere alle storie raccontate nella campagna, utilizzare filtri Instagram e condividere le proprie storie sui social media.

Inoltre, H&M ha donato più di \$100.000 al fondo "Free & Equal" delle Nazioni Unite, che si impegna per promuovere un trattamento equo e garantire pari diritti per la comunità LGBTQIA+ in tutto il mondo. In questo modo, H&M ha dimostrato nuovamente di avere una visione a lungo termine e di mettere in pratica i propri valori attraverso azioni concrete e sostenibili.

Tra gli attivisti italiani protagonisti ci sono Francesco Cicconetti, Maria Laura Annibali e Lidia Merlo, insieme a loro l'attrice e cantante americana Mj Rodriguez, l'influencer messicano Héctor Trejo, l'attore e modello DJ Sus Wilkins e l'attivista, artista e attore Chella Ma.

L'influencer marketing è una strategia di comunicazione che sfrutta la notorietà e la credibilità di persone influenti su una determinata community sui social media. L'obiettivo è far conoscere e desiderare un marchio o un prodotto. Questo approccio ha un fattore di fiducia che non si può ottenere attraverso le tradizionali forme di pubblicità.<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> Geyser, W. (2023, January 20). *What is influencer marketing? - the ultimate guide for 2023*. Influencer Marketing Hub. <https://influencermarketinghub.com/influencer-marketing/>

Infatti, l'autenticità degli influencer, in particolare quella degli Inclusion Influencer, incoraggia le persone a sentirsi libere di essere sé stesse, nonostante i vari pregiudizi e le discriminazioni ancora presenti nella società. Diventano così importanti punti di riferimento per le persone che cercano di trovare la propria identità e la propria voce, promuovendo un messaggio di accettazione e di inclusione.

## **2.2 Tipologie e caratteristiche degli Inclusion Influencer**

Gli Inclusion Influencer si occupano di tematiche legate all'uguaglianza, alla diversità e all'inclusione sociale. Essi si fanno portavoce delle minoranze e lottano per la parità dei diritti. La loro caratteristica principale, come emerge dal report di Buzzoole, è quella di essere Top e Social Star con una follower base che parte dai 100 mila follower.

Utilizzano la propria popolarità per diffondere messaggi di uguaglianza e diversità a più utenti possibili. Gli Inclusion Influencer sono dei veri e propri attivisti digitali che usano i social media per favorire la diversità e l'inclusione e affrontare differenti battaglie sociali.

### **2.2.1 Body Positivity<sup>8</sup>**

Nel panorama degli Inclusion Influencer, una tipologia particolare è quella di coloro che usano le piattaforme per diffondere un messaggio di accettazione e amore verso il proprio corpo. Questi influencer svolgono un ruolo importante nell'enfatizzare il concetto di empowerment e nel trasmettere il messaggio della Body Positivity. Infatti, promuovono la diversità e l'inclusione di tutti i tipi di corpi, diventando modelli di ispirazione e ambasciatori della valorizzazione del vero-sé senza filtri. Attraverso la creazione di contenuti spontanei, come mostrarsi senza trucco, scherzare sulle proprie imperfezioni ed insicurezze, ricordano alle persone che i social media non sono la rappresentazione della realtà.

---

<sup>8</sup> Paglionico, V. (2020, September 18). *La YouTuber Muriel: "Sono Pansessuale, amo un ragazzo transgender."* Donna Fanpage. <https://donna.fanpage.it/la-youtuber-muriel-sono-pansessuale-amo-un-ragazzo-che-prima-era-una-donna/>

Muriel è una giovane ragazza che grazie al suo canale YouTube ed alla sua pagina Instagram (@murielxo) con quasi 300.000 follower, è diventata un vero e proprio simbolo di inclusività LGBTQIA+ e della Body Positivity. Muriel attraverso i suoi video e i suoi contenuti cerca di combattere ogni tipologia di discriminazione e di far avvicinare le nuove generazioni al tema dell'inclusività: tutti siamo uguali, a prescindere dal peso, dal sesso e dall'orientamento sessuale (esempio: Figura 2.2.1.1).



*Figura 2.2.1.1: "she wore blue velvet" scatto ispirato alle opere di Yves Klein per parlare di corpo*

Lei stessa, più volte, ha dichiarato di essere stata presa di mira e bullizzata per le sue forme o per il suo orientamento sessuale: le sue esperienze però non l'hanno mai fatta abbattere, anzi è riuscita a diventare più forte e a raccogliere sempre più consensi, diventando un vero e proprio punto di riferimento sia per il movimento Body Positivity sia per la comunità LGBTQIA+.

### **2.2.2 Lotta al razzismo<sup>9</sup>**

Tra gli Inclusion Influencer, inoltre, ci sono coloro che si dedicano alla lotta al razzismo e sensibilizzano sulle ingiustizie e le violenze subite dalle persone di colore in tutto il mondo. Questi influencer vogliono far conoscere e apprezzare la storia e la cultura delle persone di colore, che spesso vengono ignorate o stereotipate dai media tradizionali. Infatti, attraverso il simbolo del pugno chiuso alzato e l'utilizzo di parole incisive che denunciano il razzismo o celebrano la cultura e la bellezza delle persone di colore, cercano di creare una comunità online di supporto. Vogliono anche stimolare una riflessione critica sul razzismo strutturale, sui privilegi dei bianchi e incoraggiare azioni concrete per il cambiamento sociale e la parità dei diritti.

Alicia Garza è un'attivista e scrittrice statunitense nota per aver co-fondato il movimento Black Lives Matter. Tutto è iniziato con un post su Facebook di Alicia dopo che George Zimmerman è stato assolto nel processo per l'omicidio di Trayvon Martin nel luglio 2013: "Black people. I love you. I love us. Our lives matter, Black Lives Matter". Poco dopo, Patrisse Cullors riprendeva il post aggiungendo per la prima volta l'hashtag #BlackLivesMatter.

Contemporaneamente, Opal Tometi creava il sito blacklivesmatter.com, scegliendo il giallo e il nero come colori ufficiali del movimento. Nei sette anni trascorsi dall'assassinio di Trayvon Martin nel luglio 2013 e dall'assassinio di George Floyd nel maggio 2020, le tre co-creatrici hanno contribuito a dare vita a uno dei movimenti che segnerà la storia del ventunesimo secolo.

Alicia, con oltre 200 mila follower su Instagram e su Twitter, si impegna quotidianamente per promuovere la giustizia sociale e garantire i diritti delle persone di colore e transgender in vari ambiti, come la salute, l'istruzione e il lavoro. Inoltre, lotta contro la brutalità della polizia, il razzismo, la violenza contro i transgender e supporta

---

<sup>9</sup> Meloni, V. (2021, June 17). Alicia Garza, chi è la co-fondatrice di Black Lives Matter e punto di riferimento per la comunità queer. Harper's BAZAAR. <https://www.harpersbazaar.com/it/cultura/opinioni/a36736605/alicia-garza-chi-e-blm/>

le persone di colore di diversa identità di genere, rappresentando per queste ultime un modello da seguire e una fonte di forza e determinazione.

### ***2.2.3 Lotta alle disuguaglianze di genere<sup>10</sup>***

Un'altra tipologia di Inclusion Influencer è quella di coloro che combattono per l'uguaglianza tra uomini e donne, contrastando le situazioni di disparità e violenza che le donne subiscono ancora oggi nella società: come la differenza salariale, gli abusi domestici, lo stupro o l'aborto illegale. Questi influencer usano parole, frasi incisive o citazioni per veicolare il loro messaggio e per ispirare altre persone a lottare per i diritti delle donne. Il loro obiettivo è anche quello di onorare le donne che si sono distinte in differenti ambiti, come la scienza, l'arte, lo sport, e di ispirare altre donne a seguire i propri sogni.

Lady Gaga è una cantautrice, compositrice, attrice e attivista statunitense. Lady Gaga non solo usa la sua musica per esprimere la sua personalità e la sua libertà, ma anche per trattare temi come l'identità, la diversità, l'amore e la libertà. Alcuni dei suoi brani più significativi in questo senso sono *Born This Way*, in cui celebra l'accettazione di sé e degli altri; *Til It Happens to You*, in cui racconta la sua esperienza di vittima di violenza sessuale; e *Million Reasons*, in cui parla della sua resilienza di fronte alle difficoltà. Lady Gaga si impegna anche in differenti cause sociali, tra cui i diritti delle donne, della comunità LGBTQIA+ e delle vittime di violenza sessuale. Ha fondato la *Born This Way Foundation*, un'organizzazione che promuove il benessere mentale e l'accettazione di sé tra i giovani. Ha partecipato anche a diverse campagne e iniziative umanitarie e ambientaliste.

In un'intervista del 2009 con Matt Lauer per il programma *Today* della NBC, Lady Gaga ha espresso il suo dissenso verso le discriminazioni e le ingiustizie che subiscono le donne nel mondo dell'arte e dell'intrattenimento:

---

<sup>10</sup> Wikimedia Foundation. (2023, June 6). Lady Gaga. Wikipedia. [https://it.wikipedia.org/wiki/Lady\\_Gaga](https://it.wikipedia.org/wiki/Lady_Gaga)

“You see, if I was a guy, and I was sitting here with a cigarette in my hand, grabbing my crotch and talking about how I make music because I like fast cars and fucking girls, you’d call me a rockstar. But when I do it in my music and in my videos, because I’m a female, because I make pop music, you’re judgmental and you say that it is distracting. I’m just a rockstar.”<sup>11</sup>

Con queste parole Lady Gaga ha voluto sottolineare la doppia morale che esiste tra uomini e donne nel mondo dell’arte e dell’intrattenimento, rivendicato il suo diritto di essere sé stessa senza limitazioni.

Denunciando la violenza sessuale subita all’età di 19 anni da un produttore musicale, Lady Gaga diventa un punto di riferimento per tutte le donne vittime di abusi. In un’intervista con Howard Stern nel 2014, ha raccontato il suo trauma e come la musica l’abbia aiutata a superarlo. Successivamente ha scritto e cantato *Til It Happens to You*, una canzone sullo stupro, per il documentario *The Hunting Ground*, che eseguirà durante gli Oscar del 2016, assieme ad alcuni sopravvissuti allo stupro.

Lady Gaga utilizza anche quotidianamente i social media e il suo sito web per sensibilizzare su temi come il razzismo, il cambiamento climatico, l’immigrazione, il bullismo e la salute mentale. Attraverso i suoi post su Instagram e i suoi messaggi sul suo sito web, condivide le sue opinioni e le sue esperienze con i fan e li incoraggia a essere sé stessi e a sostenere le cause in cui credono.

Lady Gaga è una delle artiste più influenti e popolari del ventunesimo secolo. Ha venduto oltre 200 milioni di dischi in tutto il mondo secondo la rivista *Billboard* ed è stata nominata una delle 100 persone più influenti del mondo dalla rivista *Time* per tre volte, nel 2010, nel 2015 e nel 2019. Lady Gaga è una donna che non ha paura di esprimere la sua opinione e di usare la sua arte per fare la differenza. È una sostenitrice dei diritti umani e una fonte di ispirazione per molte persone che si sentono emarginate o discriminate a causa del loro genere o della loro sessualità.

---

<sup>11</sup> Krijnen, T., & Bauwel, S. van. (2022a). *Gender and media: Representing, producing, consuming*. Routledge, Taylor & Francis Group, p. 2

### ***2.2.4 Sensibilizzazione sulle disabilità<sup>12</sup>***

In una delle tipologie di Inclusion Influencer rientrano coloro che fanno conoscere le condizioni di vita delle persone con disabilità e favoriscono la loro integrazione sociale. Questi influencer sono noti anche come disability influencer e usano i social media per condividere le loro esperienze e le loro storie, mostrando le difficoltà ma anche le opportunità che la disabilità comporta. Vogliono sensibilizzare il pubblico sulle sfide e le opportunità che le persone con disabilità affrontano nella società, e contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che le limitano. Inoltre, vogliono promuovere una cultura dell'accessibilità, della solidarietà e dell'inclusione per le persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita, anche per i contenuti e i servizi online, che devono essere fruibili a tutti indipendentemente dalle proprie condizioni fisiche o mentali.

Nina Rima è una giovane modella e influencer che usa i social media per raccontare la sua vita, le sue passioni e le sue sfide come persona con disabilità. Ha un profilo Instagram (@nina.rimaa) con oltre 100 mila follower, dove condivide foto e video della sua quotidianità e dei suoi progetti. Inoltre, ha un canale YouTube con oltre 30 mila iscritti, dove pubblica vlog, tutorial e interviste.

Nina ha subito un gravissimo incidente nel 2017, che l'ha portata a subire un'amputazione della gamba sinistra. Da allora, ha iniziato a postare foto su Instagram, diventando in breve tempo un'influencer in grado di dare forza e rassicurazione a chi è più fragile. Con i suoi contenuti trasmette un messaggio di positività, forza e bellezza a tutte le persone che la seguono.

---

<sup>12</sup> *Nina Rima Incidente, ETÀ, fidanzato, figlia, Gardaland*. TAG24. (2022, November 2). <https://www.tag24.it/397497-nina-rima-incidente-eta-fidanzato-figlia-gardaland/>



Il suo obiettivo è quello di essere da esempio per le altre persone nella sua stessa situazione e di essere portavoce delle problematiche di chi ha una disabilità o si sente emarginato (esempio: Figura 2.2.4.1).



Figura 2.2.4.1: Milano Fashion Week 2023

Inoltre, utilizza le sue piattaforme per sensibilizzare il pubblico sulle difficoltà e le barriere che le persone con disabilità incontrano nella società. Infatti, denuncia gli episodi di discriminazione che subisce nella vita, come il caso di Gardaland, dove le è stato negato il saltafila perché non considerata “abbastanza disabile”.

Nina usa spesso l’hashtag #bionicqueer sui suoi social media per esprimere la sua identità, la sua diversità e la sua libertà. Il termine queer indica una persona che non si identifica con nessuna etichetta riguardo al suo genere o alla sua sessualità. Nina vuole mostrare che si può essere felici e orgogliosi di sé stessi anche se si è diversi dalla norma. L’influencer è stata soprannominata bionico woman da Chiara Ferragni, che l’ha definita così in un post su Instagram per ammirare la sua forza e la sua bellezza. La giovane ha accettato con orgoglio questo soprannome, che richiama la serie televisiva degli anni '70 “La donna bionica”, in cui la protagonista aveva delle parti del corpo

sostituite da protesi bioniche che le conferivano abilità sovrumane. Nina vuole mostrare che la sua protesi non è un limite, ma una risorsa che le permette di fare tutto quello che vuole. Nina è diventata nel 2021 una bionic mom. Condivide spesso sui social media momenti della sua vita familiare. Nina vuole dimostrare che si può essere delle ottime madri anche con una disabilità, e che si può trasmettere ai propri figli i valori dell'accettazione, della diversità e dell'inclusione.

### ***2.2.5 Libertà di espressione della propria libertà sessuale***

La tipologia più diffusa di Inclusion Influencer è quella di coloro che esprimono la propria libertà sessuale e di genere. Questi influencer si mostrano orgogliosi della loro diversità e del loro amore, usando spesso la bandiera arcobaleno e condividendo scatti di coppia. Il loro obiettivo è quello di sensibilizzare il pubblico sull'importanza del rispetto e dell'accettazione delle differenze, e di combattere le discriminazioni e le violenze che affliggono la comunità LGBTQIA+. Inoltre, essi svolgono una funzione di sostegno e orientamento per le persone che cercano di capire e accettare sé stesse. Con i loro messaggi positivi e inclusivi, sfidano gli stereotipi e le aspettative sociali legate al genere diventando un vero e proprio punto di riferimento.

Francesco Cicconetti è un influencer e scrittore che racconta il suo percorso di transizione e la sua storia sia sui social media che nel suo libro "Scheletro femmina". Su Instagram (@meths), dove ha oltre 190 mila follower, condivide foto e video per educare e informare sulle tematiche transgender, come la disforia di genere, la transizione medica e legale, i diritti e le discriminazioni delle persone transgender. Francesco è anche un divulgatore e un sostenitore dei diritti delle persone della comunità LGBTQIA+. Con il suo stile diretto e ironico coinvolge ed emoziona i suoi fan, creando una community solidale e inclusiva. Attraverso la sua testimonianza ed esperienza, Francesco offre al suo pubblico una vita autentica e coraggiosa, che invita a riflettere sul significato dell'identità di genere e sull'importanza dell'amore per sé stessi e per gli altri. Inoltre, grazie a lui tante persone si sono sentite finalmente capite e sostenute diventando una fonte di ispirazione e di fiducia. Questa è solo una breve introduzione di

Francesco Cicconetti, uno degli Inclusion Influencer più seguiti e apprezzati in Italia. Nel prossimo capitolo analizzeremo più approfonditamente il suo caso, esaminando i suoi contenuti, il suo stile comunicativo e il suo impatto sociale.

La diversità, l'equità e l'inclusione sono un argomento importante e attuale. Infatti, c'è molto da esplorare e da imparare quando si tratta di conoscere meglio la propria identità o di acquisire una nuova prospettiva da un gruppo di persone che sono sottorappresentate o discriminate nei media. Gli inclusion influencer come Francesco Cicconetti, Muriel, Lady Gaga, Nina Rima e Alicia Garza sono diventati dei veri e propri punti di riferimento, che aiutano le persone a superare le difficoltà legate al proprio corpo, alla propria etnia, al proprio genere o alla propria sessualità. Essi si fanno portavoce delle minoranze e lottano per la parità dei diritti in ambito sociale, politico ed economico. Non solo raccontano le loro storie, ma diffondono messaggi di uguaglianza e diversità attraverso i social media, come Instagram, YouTube, Twitter o Facebook, per rendere il mondo più inclusivo e accettare tutti nella loro unicità. L'inclusione e la diversità sono valori fondamentali per una società più giusta e armoniosa, che rispetta le differenze e valorizza le potenzialità di ogni individuo.

## Capitolo 3: Case Study Francesco Cicconetti<sup>13</sup>

### 3.1 L'impatto di Francesco Cicconetti come Inclusion Influencer

Francesco Cicconetti è un ragazzo transgender, influencer, attivista e scrittore, noto per il suo lavoro d'inclusione e di rappresentanza delle persone transgender. Sin dalla sua infanzia, Francesco si è sempre sentito diverso dai suoi coetanei, ma non ha mai potuto esprimere liberamente la sua vera identità per paura del giudizio della società e della sua famiglia. Tuttavia, nel 2014 ha compiuto un coraggioso passo avanti condividendo apertamente la sua storia e la sua esperienza di transizione attraverso i social media. Da quel momento, Francesco ha trasformato la sua esperienza personale in un potente strumento per promuovere il cambiamento e l'accettazione. La sua storia affronta con onestà e coraggio temi complessi, che vanno dal disagio nel proprio corpo, all'accettazione della propria identità di genere e all'amore per sé stessi. Attraverso la propria testimonianza, Francesco sfida i tabù imposti dalla società, invitando a riflettere sulle sfide quotidiane che molte persone transgender affrontano e sull'importanza di creare un mondo più inclusivo. Il suo impegno nel promuovere l'accettazione e l'uguaglianza ha un impatto significativo sulla vita di molti, offrendo sostegno e speranza a coloro che vivono un percorso simile.

Francesco sui social media, in particolare su Instagram (@meths), ha raggiunto oltre 190 mila follower, creando una community solida e inclusiva. Attraverso i suoi contenuti ha realizzato uno spazio in cui le persone possono esprimere liberamente sé stesse, trovare sostegno e ispirazione reciproca. Francesco è diventato un autentico punto di riferimento per coloro che cercano di scoprire la propria identità e far sentire la propria voce nella società. Con il suo coraggio e la sua autenticità, offre un esempio di come affrontare le proprie sfide personali e superare le diverse difficoltà, incoraggiando gli altri a fare altrettanto.

---

<sup>13</sup> Determinate informazioni le ho ottenute tramite intervista a Francesco Cicconetti, da me effettuata il 14 aprile 2023

Attraverso il suo impegno, Francesco ha contribuito significativamente a promuovere una maggiore consapevolezza e comprensione della comunità LGBTQIA+ e delle esperienze transgender, aprendo la strada verso una società più inclusiva e rispettosa delle diversità. La sua determinazione nel far sentire le voci delle persone transgender ha svolto un ruolo fondamentale nell'incoraggiare l'apertura mentale verso l'inclusione, la diversità e nel favorire un cambiamento duraturo e positivo.

La sua influenza si è estesa ben oltre i confini dei social media, assumendo molteplici forme nel corso del tempo. Oltre alla realizzazione di un documentario e alla creazione di una web serie, Francesco ha pubblicato di recente il suo primo romanzo autobiografico intitolato "Scheletro femmina". "In molti ancora oggi mi dicono che quando morirò avrò lo scheletro da femmina e che non sono un vero uomo", spiega Francesco. "Ovviamente sono così poco interessato di com'è il mio scheletro che ho solo deciso di usarlo come titolo del mio romanzo." Questo libro rappresenta un racconto personale intimo che permette ai lettori di immergersi nella vita di un ragazzo transgender e di identificarsi con la sua esperienza, pur riconoscendo che ogni percorso è unico. Attraverso la sua storia, Francesco promuove l'inclusione delle persone transgender, sfidando gli stereotipi e combattendo i pregiudizi ancora presenti nella società. Inoltre, partecipando attivamente a eventi, iniziative e progetti mediatici, si impegna a diffondere un messaggio di accettazione e amore per sé stessi, incoraggiando le persone a esplorare la propria identità e a vivere autenticamente.

Francesco ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo impegno. Uno di questi è il premio come miglior "Content Creator" sul web ai Diversity Media Awards del 2021, un prestigioso riconoscimento europeo assegnato a coloro che si distinguono per la loro attenta e rispettosa rappresentazione delle diversità. Questo premio testimonia il suo lavoro significativo nell'educare e ispirare gli altri attraverso i suoi contenuti online, contribuendo a promuovere l'accettazione e l'inclusione nella società.

In questo capitolo, esploreremo in dettaglio l'impatto di Francesco Cicconetti come Inclusion Influencer, analizzando i suoi contenuti, il suo stile comunicativo e il suo

contribuito attraverso la condivisione del suo periodo di transizione nell'educare e informare sulle tematiche transgender.

### **3.2 La storia di Francesco Cicconetti: Un percorso di scoperta e accettazione**

La disforia di genere e la sofferenza di Francesco affondano le radici nella sua infanzia e nell'adolescenza. Fin da bambino, Francesco ha avvertito una profonda incongruenza tra il suo sesso biologico e la sua identità di genere. Non riusciva a sentirsi in armonia con il proprio corpo e trovava difficile conformarsi alle norme culturali associate al suo genere. Un episodio significativo che descrive nel suo libro riguarda il momento in cui indossò per la prima volta alle elementari un grembiule blu:

Allora apro gli occhi e vedo questo blu spalmato su di me che mi copre i vestiti e non ci credo. Sono in un sogno? non ci credo che ce l'ho indosso, mi tiro su di scatto e aggiusto con le mani i lati del grembiule, lo guardo, rido e poi guardo Pietro, ride anche lui: ti sta benissimo! È perfetto per te!; e io sono d'accordo, è perfetto. Vorrei avere uno specchio gigante, uno di quelli dei negozi in cui compro sempre vestiti con la mamma, per vedermi tutta intera. Ma va bene anche così, giro e rigiro le braccia guardando le maniche, mi tocco il collo e non c'è nessun pizzo, mi sento come un supereroe che appena messo il costume controlla se è tutto a posto prima di spiccare il volo. Ma è troppo bello, dico a Pietro. È stupendo. [...] Ma perché non ce l'hai di questo colore tu?, mi chiede. Perché questo è il grembiule dei maschi. So che questa è la risposta corretta, però mi fa male, mi sembra ingiusta. Anche se a me piace di più così, mi piace blu, continuo a dire un po' triste. [...] Provo a chiudere gli occhi e se mi concentro mi sembra di volare, perché con questo grembiule mi sento leggerissima; potrei correre in mezzo alle nuvole. Secondo me arriva proprio da lì, dal cielo. Forse è per questo che l'hanno fatto blu.<sup>14</sup>

Con il passare degli anni, questi sentimenti di disagio e incomprensione si intensificano, diventando sempre più evidenti.

---

<sup>14</sup> Cicconetti, F. (2022). *Scheletro Femmina*. Mondadori, pp. 33-35

La disforia di genere è un'esperienza personale in cui una persona vive un profondo senso di inadeguatezza a causa della discrepanza tra il proprio sesso biologico e la propria identità di genere. Questo disagio può riguardare parti specifiche del proprio corpo, il ruolo di genere che si sente di dover rappresentare o le aspettative imposte dalla società. Per Francesco, la disforia si manifestava attraverso un forte senso di sofferenza interiore: "Ero completamente immerso nel mio dolore. Mi svegliavo ogni mattina e pensavo: 'Ok, devo affrontare un'altra giornata'. Non riuscivo nemmeno a cogliere la bellezza che mi circondava. In alcuni momenti, detestavo tutto ciò, in altri lo apprezzavo per quello che era, e in altri ancora non riuscivo a comprenderlo. Allineare il mio corpo e la mia mente mi sembrava impossibile." Questa sensazione di essere intrappolato in un corpo che non corrispondeva alla sua identità di genere ha portato Francesco a sentirsi solo e isolato, senza sapere a chi rivolgersi per riuscire a trovare supporto.

Inizialmente, nel cercare di dare un senso alla propria sofferenza, Francesco si identificava semplicemente come ragazza lesbica. Tuttavia, nel 2016 ha fatto una scoperta fondamentale riguardo la sua identità di genere, realizzando di essere un ragazzo transgender. Questo importante momento ha aperto le porte a un percorso di autoconsapevolezza e accettazione di sé stesso. Nel 2017, nonostante le sfide incontrate lungo il cammino, Francesco ha ufficialmente avviato il suo percorso di transizione presso il MIT di Bologna. Questo percorso non è solo un processo fisiologico, ma anche un viaggio di auto accettazione, in cui Francesco ha dovuto affrontare e superare diverse sfide sia a livello psicologico che sociale, imparando a riconoscere e abbracciare la sua autenticità. Gli anni iniziali di terapia ormonale, durante i quali ha sperimentato i maggiori cambiamenti nel suo corpo, sono stati estremamente difficili. Ha dovuto affrontare costantemente il confronto con sé stesso e lottare per accettare e riconoscere la sua nuova identità di genere. Ancora oggi, Francesco ammette di avere difficoltà a riconoscersi quando si guarda allo specchio o vede una foto di sé stesso. Nonostante queste sfide, Francesco sottolinea che provare finalmente la sensazione di essere diventato ciò che desiderava essere è meraviglioso e gratificante.

Francesco ha impiegato del tempo per accettarsi pienamente come persona transgender, poiché era cresciuto con l'idea che essere transgender fosse qualcosa di brutto e sbagliato. Infatti, il momento in cui ha deciso di fare coming out con sua madre è stato veramente difficile: "Quando ho dovuto dirle per la prima volta che ero un ragazzo transgender, avevo paura. Mi ero preparato un discorso e avevo scritto uno script per guidarmi. L'obiettivo era iniziare a dirle che stavo andando da una psicologa e che avevamo scoperto questa cosa dentro di me. Anche se in realtà lo sapevo già, nessuno me l'aveva detto." Tuttavia, attraverso il suo percorso di transizione, Francesco ha compreso che l'essere un ragazzo transgender non era né brutto né un problema, ma semplicemente un diverso percorso di vita che comporta sfide e gioie come qualsiasi altro percorso.

La transizione non è un mezzo per raggiungere la felicità, ma per riuscire a vivere in modo autentico. Ci sono diverse sfide che possono complicare questo percorso, molte delle quali sono imposte dall'esterno, come ad esempio la necessità di affrontare procedure legali per ottenere la documentazione corretta o di sottoporsi a interventi chirurgici. Francesco sottolinea, inoltre, che il percorso di transizione non è un processo a *step standard*, poiché ogni persona transgender gestisce la propria relazione con la disforia in modo individuale. Francesco, ad esempio, nel 2021 ha compiuto un passo significativo nella sua transizione attraverso l'operazione di mastectomia. Non tutte le persone transgender però sentono la necessità di assumere ormoni o di sottoporsi a specifici interventi chirurgici, e ciò non ne diminuisce la legittimità o l'autenticità.

La società oggi continua ad avere difficoltà nell'affrontare apertamente le questioni legate alle persone transgender e nell'accettare le loro esperienze come parte normale della diversità umana. Questi fattori possono rendere il percorso di transizione ancora più complesso. Nonostante ciò, Francesco ha dimostrato un coraggio e una determinazione straordinari nel superare gli ostacoli, costruendo una solida base per la sua autenticità e felicità.

Oggi Francesco condivide liberamente la sua esperienza, ispirando e incoraggiando le persone a intraprendere il proprio viaggio di transizione e a vivere in modo autentico. Il



suo coraggio nel raccontare apertamente la propria storia dimostra che la vita può essere bella e appagante per chiunque, indipendentemente dall'identità di genere. Francesco nutre la speranza che la sua testimonianza possa contribuire a creare un mondo in cui le persone transgender siano accettate e rispettate pienamente, consentendo a ogni individuo di vivere una vita autentica e felice.

### **3.3 La potenza dei social media: Francesco Cicconetti un punto di riferimento**

Francesco Cicconetti ha iniziato il suo percorso sui social media con l'obiettivo di colmare un vuoto e offrire una guida a coloro che stavano cercando la propria identità, dimostrando che è sempre possibile trovare sé stessi. Attraverso i suoi contenuti, si è rapidamente affermato come una delle voci più amate e autentiche della comunità LGBTQIA+.

Sebbene oggi ci siano molte altre persone che condividono le proprie storie e si battono per l'inclusione e la diversità, in quel momento era lui l'unico a farlo: “Faccio il divulgatore per le tematiche transgender da anni, cerco di spiegare ed educare. Quando ho iniziato ancora si sapeva poco di questo mondo. Io ho iniziato la transizione nel 2017, solo sei anni fa, ma la differenza è abissale. Di uomini transgender in Italia non si era mai parlato, non avevo mai sentito parlarne.” In passato, la rappresentazione delle persone transgender in Italia era limitata a casi sporadici, come ad esempio quello di Vladimir Luxuria in televisione, senza una presenza costante come invece si osserva oggi sui social media. Le piattaforme hanno dato alle persone transgender la possibilità di far sentire la propria voce e ottenere maggiore visibilità, anche dal punto di vista economico. Nonostante negli ultimi anni ci sia stato un aumento dei creator e degli influencer che si dedicano alla divulgazione sulla tematica transgender, molte persone hanno ancora una conoscenza limitata in merito. Pertanto, è essenziale mantenere una presenza costante di informazione ed educazione per ampliare la visibilità delle persone transgender e sensibilizzare il pubblico.

Le collaborazioni nel contesto dell'inclusività non sempre sono ben viste, poiché possono essere percepite come una strumentalizzazione della tematica. È fondamentale effettuare una valutazione attenta e informata prima di associarsi ad aziende, comprendendo appieno la loro storia e i loro valori. Solo così sarà possibile utilizzare tali collaborazioni per amplificare la propria voce in modo significativo.

Nonostante Francesco sia attivo sui social media da diversi anni, ha iniziato a intraprendere collaborazioni solo di recente. All'inizio, essendo nuovo in questo campo, accettava praticamente qualsiasi opportunità senza avere una chiara comprensione di come funzionasse. Tuttavia, col tempo ha imparato a selezionare con maggiore attenzione le aziende con cui valeva la pena lavorare e in che modo. Ora, quando Francesco decide di accettare una collaborazione, si aspetta di poter esprimere sé stesso in modo autentico e senza compromessi: è fondamentale per lui trasmettere il suo messaggio con sincerità e coerenza.

L'utilizzo dei social media è un'esperienza a doppio taglio. Da un lato, permette una diffusione ampia di informazioni e conoscenze, ma dall'altro lato espone anche all'odio e all'intolleranza. Francesco ha sperimentato negli anni entrambi questi aspetti: sia il sostegno, che il dover affrontare insulti e messaggi discriminatori online, spesso provenienti da anonimi. Nonostante i rischi, però, i benefici superano gli svantaggi. Attraverso i social media, Francesco ha imparato molto e ha potuto offrire supporto e aiuto a molte persone. Senza queste piattaforme, la sua esperienza personale e il suo percorso di transizione sarebbero stati molto diversi. Inoltre, non avrebbe avuto l'opportunità di raggiungere e aiutare così tante persone durante il loro cammino di accettazione e transizione.

## Conclusioni

Francesco Cicconetti è indubbiamente diventato una figura esemplare per la comunità LGBTQIA+, un'icona e un simbolo di coraggio e integrità. Il suo attivismo svolge un ruolo significativo nell'aiutare molti giovani a fare coming out e a continuare il proprio percorso di transizione, senza preoccuparsi delle opinioni della società. Attraverso la sua storia e il suo impegno, Francesco ci spinge a riflettere sul ruolo che ognuno di noi può svolgere nel promuovere un cambiamento sociale positivo e duraturo, sfidando i pregiudizi ed abbracciando l'inclusione e la diversità.

Questa tesi ha voluto evidenziare il ruolo cruciale dell'influencer marketing nell'inclusione sociale, con particolare attenzione all'esperienza transgender. Attraverso lo studio degli "Inclusion Influencer", abbiamo compreso come questi influencer siano diventati punti di riferimento autentici e un sostegno significativo per coloro che cercano di accettare la propria identità. L'influenza degli "Inclusion Influencer" va oltre i confini dei social media, sensibilizzando le persone, generando dibattiti significativi e promuovendo un ambiente più inclusivo. Inoltre, forniscono un sostegno cruciale a coloro che cercano la propria identità, offrendo modelli positivi e ispirazione nel percorso di accettazione e transizione.

Attraverso l'esempio di Francesco Cicconetti, ci viene ricordato il potere che ogni individuo ha nel contribuire a questa trasformazione sociale. Siamo tutti chiamati a lavorare insieme per costruire una società in cui le persone transgender e di qualsiasi altra identità di genere possano vivere liberamente. È essenziale che la legislazione sostenga e protegga queste persone, fornendo un solido sistema di difesa. Una legge che punisca i crimini d'odio e tuteli tutte le persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+ diventa uno strumento fondamentale per promuovere l'uguaglianza, la giustizia e la protezione di tutti i cittadini. Tuttavia, è importante che questa legge venga accompagnata da programmi di sensibilizzazione ed educazione che combattano l'ignoranza e promuovano la diversità e l'inclusione. Solo attraverso una combinazione di azioni legali, sociali ed educative possiamo sperare di creare una società più giusta e

rispettosa per tutti, indipendentemente dalla loro identità di genere o orientamento sessuale. Ogni passo, anche il più piccolo, verso l'inclusione e l'accettazione fa la differenza. Dobbiamo impegnarci a promuovere la consapevolezza, a sostenere gli individui nella loro autenticità e a creare spazi sicuri e rispettosi per tutte le identità di genere. Solo attraverso questo impegno collettivo possiamo costruire un futuro in cui la diversità sia celebrata e in cui ogni individuo possa esprimere la propria autenticità senza restrizioni.

## Ringraziamenti

Inizio i ringraziamenti con una riflessione su questi tre anni, che sono stati intensi, pieni di sfide, successi e sacrifici. Durante questo percorso, ho sperimentato personalmente il vero significato del duro lavoro e della determinazione nel perseguire un obiettivo. Mi sono davvero rimboccata le maniche e ho fatto di tutto, rinunciando talvolta a uscite, feste e serate con gli amici, per concentrarmi sugli studi e realizzare il mio sogno. Non posso negare che ci siano stati momenti difficili, in cui ho pianto e ho dubitato delle mie capacità, arrivando a pensare di non farcela o di essere sulla strada sbagliata. Ma ora, quasi al traguardo, con il mio sogno a portata di mano, provo un immenso orgoglio per me stessa, per i sacrifici compiuti, le notti passate a studiare, le mattine in cui mi sono svegliata presto, le ripetizioni esaurienti. La mia pignoleria, la mia testardaggine e la mia ambizione mi hanno guidato in questo percorso e mi hanno reso la persona che sono oggi. Sono profondamente soddisfatta del mio percorso e grata per ciò che il futuro mi riserverà.

Desidero esprimere la mia gratitudine a tutte le persone che mi hanno sostenuto lungo questo cammino. Innanzitutto, voglio ringraziare i miei genitori Catia e Andrea. Siete stati il motore che mi ha spinto a lavorare per raggiungere ogni mio obiettivo. Vi devo tanto, senza di voi non avrei mai potuto arrivare fin qui.

Voglio ringraziare anche mio fratello Filippo, la mia più grande fonte di ispirazione. Se sono qui ora è anche grazie a te, sto cercando con tutte le mie forze di raggiungere i miei sogni per poterti aiutare a superare qualsiasi ostacolo e iniziare la tua strada da un gradino più alto rispetto a dove sono dovuta partire io. Non mollare mai e continua a credere in te stesso, puoi realizzare tutto ciò che desideri nella vita.

Un ringraziamento speciale va alle mie amiche Sara, Laura, Iman, Giada e Michela. Siete state al mio fianco durante i momenti più difficili. Grazie per avermi sostenuto e per aver compreso l'importanza dei miei obiettivi. Grazie per avermi regalato momenti indimenticabili in questi anni, tra viaggi, avventure, concerti e serate insieme. Siete e sarete sempre la mia spalla destra, anche dall'altra parte del mondo.

Ai miei insegnanti e alla mia relatrice, vorrei esprimere la mia gratitudine per la loro dedizione nell'insegnamento e per avermi offerto preziosi consigli e orientamento nel mio percorso accademico.

Voglio anche ringraziare le mie compagne di studio Alessia e Rossella. Con voi ho condiviso esperienze indimenticabili e avventure che hanno reso questi anni speciali. Dal primo giorno in cui ci siamo incontrate fino all'ultimo anno al nostro viaggio a Barcellona, non avrei potuto chiedere di incontrare persone più meravigliose. Vi auguro il meglio e spero possiate realizzare tutti i vostri sogni.

Sono consapevole che il mio successo non sarebbe stato possibile senza il contributo di ciascuno di voi. Grazie per avermi sostenuto e per aver fatto parte del mio percorso di crescita e realizzazione.

Infine, desidero ringraziare me stessa. Sono orgogliosa della determinazione, della resilienza e della passione che ho dimostrato nel perseguire i miei sogni. Grazie a me stessa per non aver mai smesso di credere in me, nonostante le difficoltà che ho incontrato lungo la strada.

Guardo avanti con gioia e gratitudine, pronta ad affrontare nuove sfide e ad abbracciare le opportunità che il futuro mi riserverà.

Con sincera gratitudine e affetto,

Alice

## Bibliografia

John Money, "Gender role, gender identity, Core Gender Identity: Usage and definition of terms," *Journal of the American Academy of Psychoanalysis* 1, no. 4 (1973): 397–402.

Gaetano, P. (2017). The Embryo Project Encyclopedia. David Reimer and John Money Gender Reassignment Controversy: The John/Joan Case | The Embryo Project Encyclopedia. <http://embryo.asu.edu/handle/10776/13009>

Shainess, N. (1969). The formation of gender identity. *Journal of Sex Research*, 5(2), 75–85.

Trenta, A. (2022). *Barba: Storia di come sono NATO due volte*. GLF Laterza.

L'Influencer Marketing e l'inclusione sociale, Buzzoole. (2021). <https://bit.ly/3ZVay5A>

Krijnen, T., & Bauwel, S. van. (2022a). *Gender and media: Representing, producing, consuming*. Routledge, Taylor & Francis Group. Cicconetti, F. (2022). *Scheletro Femmina*. Mondadori.

InformaGiovani di Torino. (2017). LGBT: Persone Transessuali e transgender - città di torino.

[http://comune.torino.it/torinogiovani/sites/default/files/documenti/scheda\\_orientativa\\_t\\_ransessualita.pdf](http://comune.torino.it/torinogiovani/sites/default/files/documenti/scheda_orientativa_t_ransessualita.pdf)

Ordine degli Psicologi della Lombardia. (n.d.). *Le identità non binarie - OPL*. [https://www.opl.it/public/files/18877-OPL\\_Dossier\\_No-Binary\\_COL.pdf](https://www.opl.it/public/files/18877-OPL_Dossier_No-Binary_COL.pdf)

## Sitografia

(MAP) Movement Advancement Project, <https://www.lgbtmap.org>  
Influencer Marketing Hub, <https://influencermarketinghub.com>  
fanpage.it, <https://www.fanpage.it>  
Harper's Bazaar, <https://www.harpersbazaar.com/it/>  
WIKIPEDIA L'enciclopedia libera, [https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina\\_principale](https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale)  
TAG24, <https://www.tag24.it>  
MSD MANUALS, <https://www.msdmanuals.com/>  
unobravo, <https://www.unobravo.com/>  
IGEA CPS, <https://www.igeacps.it/>  
LINES, <https://lines.it/>  
Dott.ssa Elisa Cassi, <https://www.elisacassi.it/>  
InTHERAPY di studi cognitivi, <https://www.intherapy.it/>  
Kinsey Institute INDIANA UNIVERSITY, <https://kinseyinstitute.org/>  
(UCF) UNIVERSITY OF CENTRAL FLORIDA, <https://www.ucf.edu/news/>  
Bullismoomofobico.it, [https://www.sinapsi.unina.it/home\\_bullismoomofobico](https://www.sinapsi.unina.it/home_bullismoomofobico)  
FOCUS, <https://www.focus.it/>  
Istituto Superiore di Sanità, <https://www.iss.it/>  
PASIONARIA, <https://pasionaria.it/>  
Monica J. Romano, <https://www.monicaromano.it/>  
THE WOM Lifestyle, <https://www.thewom.it/lifestyle>  
GAY.IT, <https://www.gay.it/>  
HUMAN RIGHTS CAMPAIGN, <https://www.hrc.org/>  
Caring for Kids, <https://caringforkids.cps.ca/>  
THE CONVERSATION, <https://theconversation.com/europe>  
MAYO CLINIC, <https://www.mayoclinic.org/>  
healthychildren.org, <https://www.healthychildren.org/English/Pages/default.aspx>



AIED ROMA, <https://www.aied-roma.it/>  
WIRED, <https://www.wired.it/>  
il POST, <https://www.ilpost.it/>  
Transgender Map, <https://www.transgendermap.com/>  
(USFCA) UNIVERSITY OF SAN FRANCISCO, <https://usfca.edu/>  
(NHS) NATIONAL HEALTH SERVICE, <https://www.nhs.uk/>  
Planned Parenthood, <https://www.plannedparenthood.org/>  
Dr. Z, PhD, <https://drzphd.com/>  
TELETHON KIDS INSTITUTE, <https://www.telethonkids.org.au/>  
spunout, <https://spunout.ie/>  
WebMD, <https://www.webmd.com/>  
Istituto di Psicologia e Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva,  
<https://www.ipsico.it/>  
(ISC) Istituto di sessuologia Clinica, <https://sessuologiaclinicaroma.it/>  
Consultorio Antera, <https://www.consultorioantera.it/>  
Pop Up Mag, <https://www.popupmag.it/>  
Di' Gay Project DGP, <https://www.digayproject.it/>  
Ads of the World, <https://www.adsoftheworld.com/>  
Harper's BAZAAR, <https://www.harpersbazaar.com/it/>  
il Fatto Quotidiano.it, <https://www.ilfattoquotidiano.it/>  
Il Messaggero, <https://www.ilmessaggero.it/>  
Luce!, <https://luce.lanazione.it/>  
Il Corriere della Città, <https://www.ilcorrieredellacitta.com/>  
ELLE, <https://www.elle.com/it/>  
VANITY FAIR, <https://www.vanityfair.it/>



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

### Dichiarazione di consultabilità o non consultabilità della tesi di laurea

Io sottoscritto/a AUCE MOLARI Matricola 54414  
Laureando in COMUNICAZIONE E DIGITAL MEDIA  
Sessione ESTIVA dell'AA. 2022/2023

#### DICHIARO

che la Tesi di Laurea dal Titolo L'ESPERIENZA TRANSGENDER E L'INCLUSIONE  
SOCIALE NELLA ERA DELL'INFLUENCER MARKETING

è consultabile da subito

potrà essere consultata dal giorno 13/07/2023

non è consultabile

(barrare l'opzione prescelta)

San Marino 20/06/2023

FIRMA

Auce Molari